



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Regione Friuli Venezia Giulia*

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

*“Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del  
Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa”*

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all' articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", che ha ricompreso tra i Siti di Interesse Nazionale (da ora SIN) quello della Laguna di Grado e Marano;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente del 24 febbraio 2003, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 83 della Gazzetta Ufficiale n. 121 del 27 maggio 2003 con il quale è stato perimetrato il SIN della Laguna di Grado e Marano;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 dell'8 maggio 2002, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la situazione socio-economico ambientale determinata nella "Laguna di Grado e Marano", più volte

prorogato e infine revocato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2012;

VISTA l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 10 del 22 giugno 2012, adottata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo del decreto legge n. 59/2012, convertito in legge con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge n. 100/2012, con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità socio-ambientale di tale territorio come previsto dall'articolo 5, comma 4-ter della legge n. 225/1992;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 12 dicembre 2012, n. 222 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2013, con il quale è stato ridefinito il perimetro del Sito di bonifica di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 31 marzo 2017, n. 81 con il quale è stato ulteriormente ridefinito il perimetro del SIN e se ne è mutata la denominazione da "Laguna di Grado e Marano" a "Caffaro di Torviscosa";

VISTO l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica "Ovest" (macroarea 2) dello stabilimento Caffaro localizzato nel Sito di Interesse Nazionale, sottoscritto in data 16-17 luglio 2014 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota del MATTM prot. 13060/STA dd.11/7/2016, assunta a prot. Reg.le n.16931 dd.14/07/2016, indirizzata ad ARPA FVG e alla Direzione centrale ambiente ed energia e con la quale veniva chiesto espressamente ad ARPA FVG di quantificare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi urgenti relativi al ripristino della piena e completa funzionalità della barriera idraulica quale azione di messa in sicurezza al fine di evitare la propagazione della contaminazione della falda;

VISTA la nota della Regione FVG prot. 26373 dd. 07/10/2016, con la quale riscontrava la nota MATTM prot. 13060/STA dd.11/7/2016, evidenziando che vi erano nella disponibilità della Stessa fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale, accantonati, ma non ancora impegnati, in attesa di un ulteriore finanziamento al fine di coprire l'intera somma preventivata per l'intervento previsto sulle peci benzoiche presenti sull'area discarica "A1" nella macroarea 8, disposto con la Conferenza dei Servizi decisoria del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, svoltasi in data 18/2/2013;

VISTO il successivo ed integrativo Accordo di Programma per il ripristino della piena e completa

funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, sottoscritto in data 11-18 maggio 2017 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il quale la Regione FVG è stata autorizzata ad utilizzare, nelle more di un ulteriore finanziamento a valere su fondi FSC, una parte, per un importo massimo di- 700.000,00 €, dei fondi, discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale, non ancora impegnati per l'intervento sulle peci benzoiche presenti nella discarica A1, Macroarea 8;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004 n. 15, secondo cui l'Amministrazione regionale provvede alla bonifica dei SIN anche mediante l'istituto della delegazione amministrativa di cui all'articolo 51, comma 2, lettera b) della LR 14/2002;

CONSIDERATO che lo svolgimento delle attività previste tanto nell'Accordo di Programma di data 16-17 luglio 2014 quanto nell'Accordo di Programma di data 11-18 maggio 2017 è stato affidato in delegazione amministrativa al Consorzio di bonifica Pianura Friulana (già Consorzio di bonifica Bassa Friulana), con decreto a firma del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati rispettivamente prot. n. 1241/AMB dd. 24.06.2015 e prot. n. 2899/AMB dd. 8.08.2018;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto dei due Accordi di Programma, ancorché sottoscritti in tempi diversi, risultano strettamente correlati, posto che la completa rimozione delle peci benzoiche è di fatto subordinata al previo potenziamento del barrieramento idraulico;

RITENUTO, pertanto, che l'attuazione degli Accordi di Programma sopracitati debba avvenire nell'ambito di una visione integrata degli stessi e di cogliere, quindi, l'occasione di sussumere l'oggetto di entrambi gli Accordi nella finalità più ampia di risanamento ambientale dell'intero SIN di cui al presente atto, onde poterne meglio seguire l'esecuzione sia sul piano operativo che sul piano amministrativo, attraverso un più utile impiego delle risorse finanziarie ad essi destinate;

VISTO il Protocollo d'Intesa per il risanamento ambientale e la riqualificazione industriale delle aree "Caffaro" di Torviscosa (UD) ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Laguna di Grado e Marano" del 2 dicembre 2016, e specialmente l'articolo 7, comma 2, secondo cui il Protocollo troverà definitiva esplicitazione e concreta attuazione con la successiva stipula di uno o più strumenti di programmazione negoziata o accordi di programma;

TENUTO CONTO che con la stipula del citato Protocollo d'Intesa del 2 dicembre 2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno garantito lo stanziamento di risorse pari, rispettivamente, ad € 35.000.000,00 e ad € 5.000.000,00, destinate ad interventi nel SIN di Caffaro di Torviscosa;

CONSIDERATO che il Piano Operativo di Bonifica del SIN, presentato dal Gruppo Snia Caffaro in Amministrazione Straordinaria, è stato dichiarato approvabile dal Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare nella Conferenza di Servizi decisoria del 18 febbraio 2013 limitatamente ad alcuni interventi con prescrizioni, in parte recepite con successiva Conferenza di Servizi istruttoria del 4 giugno 2014;

ATTESO che nella riunione tenutasi in data 15 marzo 2016 presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzata all'esame dello "stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di misure di prevenzione, messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione, bonifica e monitoraggio ambientale all'interno delle aree dello Stabilimento Caffaro di Torviscosa", sono stati individuati i seguenti interventi da realizzare :

- Interventi di cui all'Accordo di Programma:

A. Deposito peci benzoiche.

- Interventi urgenti da attuare come misure di prevenzione:

B. Analisi di rischio area discarica "la Valletta".

C. Misure di prevenzione sulle aree delle discariche denominate "A", "B", "C", "D", "E" e "F".

D. Misure di prevenzione/messa in sicurezza delle acque di falda.

- Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente:

E. Analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica e bonifica dei suoli e delle acque di falda mediante realizzazione di coperture, coperture ventilate, interventi di Air/Bio Sparging e Air Sparging/SVE.

F. Bonifica delle acque di falda tramite barrieramento idraulico e fitodepurazione.

G. Messa in sicurezza permanente delle discariche denominate "A", "B", "C", "D", "E" e "F".

H. Aree interessate dalla presenza di rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato all'interno dello stabilimento e realizzazione della discarica di servizio.

I. Area delle casse di colmata contenente fanghi di dragaggio.

J. Bonifica dei sedimenti del canale Banduzzi nord, della darsena e del canale navigabile.

PRESO ATTO che tutte le attività relative alla lettera B (discarica "la Valletta") del soprariportato elenco risultano oggi ultimate, come da Certificato di Regolare Esecuzione dd. 30.06.2020 del Consorzio di bonifica Pianura Friulana (soggetto incaricato dell'esecuzione dei lavori) e da successivo Decreto Regionale in corso di emanazione a cura del Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della D.C. Tutela dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione FVG, e che gli Accordi di Programma citati in premessa, afferenti alle lettere A e D, non esauriscono quindi se non una parte delle misure di messa in sicurezza ritenute necessarie al risanamento del SIN nel suo complesso;

CONSIDERATO che la grave criticità ambientale delle aree ricomprese nel perimetro dell'intero

SIN comporta la sussistenza di un accertato primario interesse pubblico alla loro messa in sicurezza permanente;

ATTESO che le aree del SIN ricadono nella titolarità del Gruppo Snia Caffaro in Amministrazione Straordinaria e che su parte di esse insistono diritti reali e personali di godimento differenziati;

VISTO l'atto di repertorio n. 1414 raccolta n. 1045 dd. 24.02.2011 redatto dal Notaio Laura Rigonat del distretto di Udine e Tolmezzo, con cui:

- la società Caffaro srl, a mezzo del Commissario straordinario Marco Cappelletto, ha venduto alla società New Co 5 Srl (oggi Caffaro Industrie Spa) i seguenti diritti, inerenti i beni immobili facenti parte del complesso industriale sito in Comune di Torviscosa (art. 2):

I. il diritto di proprietà superficiaria, ai sensi dell'articolo 952 comma 2 c.c., dei fabbricati, puntualmente elencati nell'atto;

II. il diritto di fare e mantenere, ai sensi degli articoli 952 comma 1 e 955 c.c., manufatti, impianti e costruzioni industriali al di sopra e al di sotto degli appezzamenti di terreno, puntualmente elencati nell'atto;

- la durata della proprietà superficiaria e del diritto di superficie di cui all'articolo 2 dell'atto è stata determinata in 20 anni a decorrere dalla data dell'atto stesso, prorogabili di ulteriori 10 anni, e dunque da ultimo fino al 24 febbraio 2041, salvo ottenimento della "liberatoria per la proprietà" del bene da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (art. 4);

- la proprietà dei beni di cui all'articolo 2 dell'atto, già oggetto di costituzione e vendita di proprietà superficiaria e di diritto di superficie (art. 11), è stata venduta alla società New Co 5 Srl e la vendita è stata contestualmente sottoposta alla condizione sospensiva del rilascio, entro il termine del 24 febbraio 2041, della "liberatoria per la proprietà" dei beni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (art. 12);

CONSIDERATO che la Procedura concorsuale ha rappresentato in numerose occasioni la propria incapacità non solo a porre in essere le attività di messa in sicurezza permanente delle aree, ma anche qualunque misura di prevenzione, a causa della propria incapienza economica e/o comunque della strutturale carenza di sufficienti risorse finanziarie;

VISTA la nota prot.n. 5474 del 26 marzo 2019, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha notificato la sentenza di condanna ex articolo 258 del TFUE della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 21 marzo 2019 emanata nei confronti dell'Italia per la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti confidando che ogni Amministrazione per la parte di competenza acceleri le necessarie azioni per rendere conformi le discariche censurate, onde evitare una nuova sentenza di condanna e le conseguenti sanzioni;

RILEVATO che nel novero delle discariche elencate nella sentenza di cui sopra figurano anche le discariche “E” ed “F” ricadenti all’interno del SIN Caffaro di Torviscosa, e che per le ragioni appena esposte, i lavori di chiusura delle due discariche risultano prioritari e non procrastinabili per scongiurare una seconda sentenza di condanna con irrogazione di ingenti sanzioni pecuniarie;

VISTO il progetto “Sistemazione superficiale delle discariche interne denominate <E> ed <F> – /Stralcio del Progetto Operativo di Bonifica”, trasmesso dal Gruppo SNIA-Caffaro in Amministrazione Straordinaria, approvato con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque rep. n. 529 del 1° dicembre 2017;

VISTA la nota prot. n. 738/2020 del 30 gennaio 2020, con cui il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, in relazione alla copertura dei costi quantificati negli Accordi di Programma dd. 16-17 luglio 2014 e dd. 11-18 maggio 2017 citati in premessa, ha comunicato che “le disponibilità economiche complessive dei due finanziamenti non sono assolutamente sufficienti a realizzare la completa rimozione e bonifica del terreno contaminato dalle peci e il completo aggiornamento del TAF, implementato dalla nuova barriera peci. Non sono disponibili, inoltre, nemmeno le risorse per la prima gestione degli impianti”;

RITENUTO che l’aggiornamento del quadro economico predisposto dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana con la nota prot. 738 dd. 30 gennaio 2020 sia riconducibile ad una pluralità di ragioni riassumibili sostanzialmente:

- nell’adeguamento del TAF principale dovuto al recapito dei reflui della barriera peci benzoiche che implica l’abbattimento di un contaminante non inizialmente previsto; parimenti, lo spostamento a nord dei pozzi barriera ha portato ad intercettare acque diverse in funzione dei singoli pozzi di emungimento richiedendo uno sdoppiamento degli impianti e conseguentemente un significativo incremento degli oneri di gestione;
- nella sempre minore disponibilità di siti di conferimento idonei allo smaltimento delle peci benzoiche con correlato aumento dei costi rispetto al preventivato iniziale;
- nel riscontro, a seguito delle indagini integrative, di una rilevante presenza di azoto ammoniacale che ha determinato la necessità di effettuare una ulteriore implementazione del sistema di gestione per garantire l’abbattimento anche di questo ulteriore parametro;

VISTI i verbali del Tavolo dei Sottoscrittori del Protocollo di Intesa del 2 dicembre 2016, che si è riunito in data 31 maggio 2017, 16 febbraio 2018, 5 aprile 2019 e da ultimo in data 16 giugno 2020;

PRESO ATTO che dal verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 16 giugno 2020 risulta che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto competente ad attuare la bonifica dei Siti Inquinati di Interesse Nazionale ai sensi dell’art. 252 comma 4 del D.lgs. 152/2006, ha condiviso con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un percorso istruttorio finalizzato ad

effettuare gli interventi di bonifica in sostituzione della Procedura commissariale, chiedendo agli Uffici della Direzione centrale difesa dell'ambiente di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, una proposta di Accordo di Programma per definire le attività da svolgere, i compiti dei soggetti aderenti e un cronoprogramma di massima;

CONSIDERATO che il risanamento ambientale dell'intero SIN Caffaro di Torviscosa, finanziato con le risorse di cui al presente Accordo di Programma, si configura come intervento in sostituzione e in danno del Soggetto inadempiente responsabile dell'inquinamento;

VISTA la sentenza non definitiva n. 973/2019, pubblicata il 5 marzo 2019 (RG n. 2664/2016), della Sezione prima Civile della Corte d'Appello di Milano, che tra l'altro:

- a) ha dichiarato la corresponsabilità di Sorin (oggi Livanova) con SNIA, per le vicende di inquinamento ambientale interessanti, tra l'altro, il SIN Caffaro di Torviscosa;
- b) ha disposto la prosecuzione del giudizio per determinare tra l'altro, tramite CTU collegiale, l'esatta dimensione dell'inquinamento del SIN, le necessarie misure di riparazione ambientale e l'esatta determinazione dei costi di risanamento;

ATTESO che la detta CTU collegiale è tuttora in corso;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

VISTE le note prot. n. 42832 e prot. n. 42828 del 9 giugno 2020 con le quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto, rispettivamente, al Commissario Straordinario del Gruppo SNIA-Caffaro in Amministrazione Straordinaria e a Livanova PLC di comunicare se -vista la richiamata sentenza della Corte di appello di Milano n. 973/19 che ha dichiarato "la corresponsabilità di Sorin (ora Livanova) con SNIA", ..., per le vicende d'inquinamento oggetto di causa" e per i conseguenti danni ambientali cagionati, fra gli altri, nel sito di interesse nazionale "Caffaro di Torviscosa"- intendano provvedere alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino nel sito di interesse nazionale "Caffaro di Torviscosa" con l'avvertimento che, in difetto, si procederà d'ufficio alla realizzazione dei detti interventi ed al conseguente recupero delle somme ai sensi della normativa vigente;

VISTA la nota del 26 giugno 2020, acquisita in pari data al protocollo n. 49285 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale il Commissario Straordinario del Gruppo SNIA-Caffaro in Amministrazione Straordinaria ha dichiarato che "la Procedura



*concorsuale non è, né può essere, ‘corresponsabile per l’inquinamento ambientale prodotto nel sito di interesse nazionale “Caffaro di Torviscosa”’ e “non può essere individuata come soggetto destinatario dell’obbligo di smaltimento dei rifiuti e/o di messa in sicurezza e/o bonifica, né ex lege, né per effetto di provvedimenti emessi dalla Pubblica Amministrazione, né può essere tenuta ai relativi adempimenti ripristinatori di situazioni pregiudicate dal fatto del terzo di poi dichiarato insolvente.”;*

VISTA la nota del 29 giugno 2020, acquisita al protocollo del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 1° luglio 2020 al n. 50270, con la quale Livanova PLC ha dichiarato di *“non potere svolgere materialmente alcuna attività di bonifica e/o messa in sicurezza nel sito Caffaro di Torviscosa”* non potendo *“in alcun modo qualificarsi né come ‘corresponsabile’, né come ‘responsabile dell’inquinamento’ e non (potendo), quindi vedersi gravata di alcun ‘obbligo di bonifica’”;*

CONSIDERATO che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha, altresì, proposto domanda di ammissione al passivo nei confronti di SNIA S.p.A. in A.S. avanti il Tribunale di Milano - sez. fallimentare (RG 70240/14), attualmente in fase di opposizione allo stato passivo, in attesa degli esiti della CTU disposta dalla Corte di appello di Milano con la richiamata sentenza non definitiva n. 973/2019;

CONSIDERATO che gli importi stanziati con il presente Accordo, costituiscono una parte della domanda risarcitoria avanzata dal Ministero dell’Ambiente, in relazione al SIN Caffaro di Torviscosa, nel predetto giudizio in corso avanti la Corte di appello di Milano (RG 2664/2016) e sono, altresì, oggetto del richiamato giudizio di ammissione al passivo nei confronti di SNIA S.p.A. in A.S. in corso avanti la sezione fallimentare del Tribunale di Milano;

CONSIDERATO, inoltre, che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare procederà nell’ambito di tali giudizi, e in ogni altra sede ritenuta opportuna, al recupero delle risorse pubbliche stanziata per l’esecuzione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma nonché per l’eventuale ulteriore risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06;

CONSIDERATO, pertanto, che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configura come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell’inquinamento;

VISTI, in particolare, gli artt. 197 e 244 del D.lgs. n. 152/2006, che attribuiscono alla Provincia territorialmente competente l’individuazione dei responsabili della contaminazione e prevedono che ai medesimi fini il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si possa avvalere di detto Ente e di altri Enti territoriali;

VISTA la legge regionale Friuli Venezia Giulia 9 dicembre 2016 n. 20 recante “Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016”, pubblicata nel I Supplemento ordinario n. 55 del 14 dicembre 2016 al Bollettino ufficiale della Regione n. 50 dd. 14/12/2016;

ATTESO che, ai sensi della citata legge regionale 20/2016, i compiti attribuiti alla Provincia ex D.lgs. 152/2006 sono oggi svolti dall’Amministrazione regionale;

VISTI gli articoli 299, comma 2, e 312, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che per l’accertamento dei soggetti responsabili del danno ambientale e l’acquisizione degli indispensabili elementi informativi per la valutazione della relativa quantificazione il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ritiene necessario avvalersi degli Enti territoriali;

VISTA l’Ordinanza n° 379 dd. 09/12/2002 del Comune di Torviscosa con la quale è stato ordinato, ai sensi degli artt. 17 del D.Lgs 22/97 e 8, comma 2, del D.M. 471/99 (diffida al responsabile dell’inquinamento), alla Caffaro S.p.A. di provvedere alla messa in sicurezza, bonifica e ripristino dei siti inquinati;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l’articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall’articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d’interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l’articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi

cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1° dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, gli interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN di Caffaro di Torviscosa, per un investimento complessivo di € 35.000.000,00;

VISTA la nota protocollo n. 21749 del 12.10.2017, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Regione Friuli Venezia Giulia che nell'ambito del richiamato Piano Operativo "Ambiente" è previsto il finanziamento di complessivi € 35.000.000,00, destinati ai seguenti interventi in materia di bonifica nei SIN di Caffaro di Torviscosa:

- Rimozione peci benzoiche area discarica "A1" nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa, per € 3.000.000,00;
- Realizzazione progetto di bonifica/MISO dello stabilimento Caffaro di Torviscosa, per € 32.000.000,00

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni

giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021;  
VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;  
RITENUTO, pertanto, di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 48.685.400,00, di cui:

- a) € 8.100.880,00 a valere sulle risorse ministeriali, integrate da fondi Regionali, disciplinate nell'Accordo di Programma del 16-17.07.2014;
- b) € 700.000,00 a valere su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale nel successivo Atto integrativo del 11-18 maggio 2017 e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia;
- c) € 35.000.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- d) € 4.884.520,00 (al netto degli ulteriori 700.000,00 € già anticipati con adp 11-18 maggio 2017 a valere su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione commissariale e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia) a valere sulle risorse del bilancio regionale;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Accordo;

CONSIDERATO che la Regione Friuli Venezia Giulia, nella figura del Direttore centrale della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, è individuata quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi disciplinati;

TENUTO CONTO, inoltre, che la Regione Friuli Venezia Giulia – Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione, secondo le modalità previste dal presente Accordo, potrà individuare ulteriori soggetti attuatori al fine di garantire la tempestiva e completa realizzazione degli interventi programmati;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il D.P.C.M. del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell’Adunanza dell’11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

VISTA la nota protocollo 37282 del 6.08.2020 con cui gli Uffici della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia hanno inviato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la proposta di Accordo di Programma;

VISTA la nota protocollo 77394 del 2.10.2020 (assunta al protocollo n. 47049 del 5.10.2020 della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia) con cui la Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha accolto la proposta;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa” viene approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTA, pertanto, la Deliberazione della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1531 dd. 16 ottobre 2020 con cui è stato approvato lo schema del presente Accordo di Programma;

VISTA la delega alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma rilasciata dal Presidente della Regione all’Assessore regionale alla Difesa dell’Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile in data 20 ottobre 2020;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

### **ACCORDO DI PROGRAMMA**

#### **Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa**

#### **Articolo 1**

##### **“Premesse”**

1. Il presente Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa sostituisce l’Accordo di Programma del 16-17.07.2014 ed il successivo Atto integrativo del 11-18 maggio 2017.
2. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
3. Si allegano al presente Accordo le singole schede intervento, che potranno essere aggiornate ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 4, comma 4.

#### **Articolo 2**

##### **“Oggetto e finalità”**

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il risanamento ambientale nel Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. La Regione Friuli Venezia Giulia assicura che gli interventi oggetto del presente Accordo sono

conformi all'ordine di priorità di esecuzione degli stessi, come stabilito dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (ex DG STA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel corso della riunione tecnica tenutasi il 15 marzo 2016 e richiamata in premessa.

3. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nei cronoprogrammi delle relative schede intervento.

### **Articolo 3**

#### **“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”**

1. La Regione Friuli Venezia Giulia è individuata quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. La Regione Friuli Venezia Giulia, nella figura del Direttore centrale della Direzione difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile è individuata quale responsabile del controllo, della vigilanza e del monitoraggio, per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell’articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, in considerazione della valenza degli interventi, concordano di riconoscere al Direttore centrale della Direzione difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia il ruolo di responsabile unico della sua attuazione (RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016;
  - d. comunicare ai Soggetti responsabili degli interventi, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti;
  - e. assumere l’iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 4.
4. La Regione, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all’esterno, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o proprie Società in house, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia oppure procederà mediante apposite procedure di gara.
  5. Gli elaborati progettuali presentati dal RUA saranno sottoposti alla valutazione della Conferenza

di Servizi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 152/06, per la relativa approvazione.

6. La Regione Friuli Venezia Giulia - Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile è individuata quale responsabile del monitoraggio delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell'articolo 4.
7. La Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia provvederà ai controlli di propria competenza, attraverso l'ARPA regionale laddove normativamente previsto.
8. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

#### Articolo 4

##### "Il Programma degli Interventi"

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi, oggetto del presente Accordo, sono pari ad € 48.685.400,00. Nella successiva Tabella 1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, finanziati con le risorse di cui al comma 1 e meglio specificati nell'Allegato Tecnico.

Tabella 1

<b>ELENCO DEGLI INTERVENTI, COSTO, FONTE DI FINANZIAMENTO E SOGGETTO ATTUATORE</b>				
	<b>DENOMINAZIONE INTERVENTI</b>	<b>COSTO (€)</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>
<b>FASE 1</b>	Realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area ovest dello stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa (già Laguna di Grado e Marano)  SCHEDA n°1	8.100.880,00	7.035.405,14 Risorse ministeriali già trasferite alla Regione integrati da 1.065.474,86 € Reperiti a valere su risorse allocate nel bilancio Regionale (per la realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento delle peci benzoiche).	Regione Friuli Venezia Giulia
	Realizzazione del Ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.  SCHEDA n°2	700.000,00	700.000,00€ (*) anticipati da fondi accantonati con ADP 11-18 maggio 2017 reperiti su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia (per la realizzazione del ripristino e completamento della barriera idraulica)	



FASE 2	Opere di completamento dei lavori previsti alla FASE 1 – importo 8.645.723,68 €	32.000.000,00	PO “Ambiente” FSC 2014 – 2020	Regione Friuli Venezia Giulia
	SCHEDE n°3 Realizzazione opere residue progetto di bonifica/MISO dello stabilimento Caffaro di Torviscosa come da schede tecniche – importo 23.354.276,32 SCHEDE n° 4,5,6,7,8			
FASE 3	Rimozione peci benzoiche area discarica “A1” nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa SCHEDE n°9	4.884.520,00	Risorse regionali al netto dei 700.000,00€ (*) già anticipati per la realizzazione del ripristino e completamento della barriera idraulica con ADP 11-18 maggio 2017 reperiti su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia.	Regione Friuli Venezia Giulia
	Integrazione per la Rimozione peci benzoiche area discarica “A1” nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa SCHEDE n°9	3.000.000,00	PO “Ambiente” FSC 2014 – 2020	Regione Friuli Venezia Giulia
VALORE COMPLESSIVO DELL' ACCORDO		48.685.400,00		

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti, da acquisire con formale scambio di corrispondenza.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento, potranno essere riprogrammate su proposta della Regione, prioritariamente per eventuali interventi in materia di bonifica relativi al SIN di Caffaro di Torviscosa.
5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti. Resta comunque ammessa, previo accordo fra le parti, la possibilità di accedere a fondi messi a disposizione da specifici progetti europei i cui obiettivi risultino compatibili con le finalità del presente Accordo.
6. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica e sono realizzati in

sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti. La Regione, stante la competenza acquisita - con la citata legge regionale n. 20/2016 - in ordine ai compiti ordinariamente attribuiti alla Provincia dal D.lgs. 152/2006, si impegna a redigere, con il supporto degli enti territoriali ed in tempi brevi, un atto ricognitivo degli atti e provvedimenti già adottati, anche in vigore di precedenti norme ed oggi contemplati all'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, in materia di individuazione del responsabile della contaminazione nel SIN Caffaro di Torviscosa, finalizzato a ripercorrere gli accertamenti già effettuati con riferimento agli obblighi di cui all'art. 244 del D.lgs. n. 152/2006 medesimo.

7. Al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi di cui al presente Accordo, la Regione si impegna a comunicare, in sede di presentazione degli elaborati progettuali, gli estremi dei soggetti titolari di diritti reali e/o personali di godimento sulle aree oggetto di intervento ai fini della loro partecipazione alle conferenze dei servizi nonché della comunicazione agli stessi dei decreti di approvazione del/i progetto/i che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 252, comma 6, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, comportano la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori medesimi. Si stabilisce, al fine di scongiurare una seconda sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia UE, che l'avvio dei lavori per la chiusura delle discariche denominate "E" ed "F" riveste la massima priorità e i lavori in parola sono da avviarsi entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma.
8. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare procederà ad esercitare in ogni sede opportuna le azioni per il recupero delle risorse pubbliche stanziare per l'esecuzione degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma nonché per l'eventuale ulteriore risarcimento del danno ambientale nei termini della Parte VI del Decreto Legislativo n. 152/06.
9. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in seguito all'approvazione del progetto/i relativo/i agli interventi di cui al presente Accordo di Programma, procederà ad iscrivere sulle aree oggetto degli interventi l'onere reale di cui all'art. 253 del D. Lgs. n. 152/06 nonché alla costituzione del privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi dell'articolo 2748, comma 2, Codice civile. La Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile si impegna a verificare che il Comune di Torviscosa provveda all'iscrizione dell'onere reale nel certificato di destinazione urbanistica.

## **Articolo 5**

### **“Copertura finanziaria degli interventi”**

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, ammontano a complessivi € 48.685.400,00, di cui:
  - a) € 8.100.880,00 a valere sulle risorse ministeriali, integrate da fondi Regionali, disciplinate nell'Accordo di Programma del 16-17.07.2014;
  - b) € 700.000,00 a valere su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale nel successivo Atto integrativo del 11-18 maggio 2017 e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia;
  - c) € 35.000.000,00 a valere sulle risorse del Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
  - d) € 4.884.520,00 (al netto degli ulteriori 700.000,00 € già anticipati con ADP 11-18 maggio 2017 a valere su fondi discendenti dalle risorse residue derivanti dalla gestione Commissariale e già trasferite al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia) a valere su risorse del bilancio regionale;
2. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti delle risorse di cui al comma 1, lettera b), avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

## **Articolo 6**

### **“Impegni delle Parti”**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
  - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione dell'intervento indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
  - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione dell'intervento indicato nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
  - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
  - f. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti

approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto.

2. Il Ministero dell’Ambiente si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni pertinenti per l’esecuzione dei compiti previsti e per l’attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente.
3. La Regione Friuli Venezia Giulia, nella figura del Direttore centrale della Direzione difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in qualità di Responsabile Unico dell’Attuazione, si impegna, inoltre, a:
  - a. attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltra delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività;
  - b. raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
  - c. assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente;
  - d. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
  - e. assicurare il rispetto delle tempistiche dettate dalla citata Delibera CIPE n. 26/2018 che fissa il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l’affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021.
4. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale

di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

### **Articolo 7**

#### **“Revoca del finanziamento”**

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso almeno 90 giorni prima. In tal caso, i sottoscrittori revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo, secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

### **Articolo 8**

#### **“Disposizioni generali e finali”**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 1 e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, citata in premessa, relativamente al limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, fatte salve ss.mm.ii..
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le Parti individueranno concordemente le idonee coperture finanziarie sulla base degli strumenti di programmazione disponibili.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

**Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**Direzione Generale risanamento ambientale**

**Dott. Giuseppe Lo Presti**

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

**L’Assessore regionale alla Difesa dell’Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile**

**Dott. Fabio Scoccimarro**

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell’articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

## ALLEGATO TECNICO

### Schede degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b> "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa"												
										Schede n. 5		
<b>Interventi</b>										Titolo		Costo complessivo
										SCHEDA 1 - FASE 1 - Rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche.		€ 8.100.880,00
										SCHEDA 2 - FASE 1 - Ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica		€ 700.000,00
										SCHEDA 3 - FASE 2 - Opere di completamento dei lavori previsti alla FASE 1		€ 8.645.723,68
										SCHEDA 4 - FASE 2 - Sistemazione superficiale delle discariche interne denominate "E" e "F" - stralcio dal Progetto Operativo di Bonifica		€ 4.161.864,20
										SCHEDA 5 - FASE 2 - "Sito Caffaro di Torviscosa - Sistemazione superficiale delle discariche interne - Stralcio dal Progetto Operativo di Bonifica" - (relativo alle discariche A, B, C, D)		€ 7.510.653,80
										SCHEDA 6 - FASE 2 - Sistemi P&T, Bio Sparging, Attenuazione naturale area Pecì Toluéniche		€ 3.300.000,00
										SCHEDA 7 - FASE 2 - - Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente delle aree di deposizione delle peci toluéniche.		€ 3.450.000,00
										SCHEDA 8 - FASE 2 - Rimozione rifiuti e residui lavorazioni con conferimento a discarica		€ 4.931.758,32
										SCHEDA 9 FASE 3 - Rimozione peci benzoiche area discarica "A1" nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa		€ 7.884.520,00
										<b>TOTALE</b>	<b>€ 48.685.400,00</b>	
Cronoprogramma della spesa (in euro):												
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
<b>Importo complessivo</b>	€ 405.044,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.845.723,68	€ 7.700.000,00	€ 13.600.000,00	€ 11.100.000,00	€ 7.695.000,00	€ 4.339.632,32	

## (scheda n. 1)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa"	
3	Titolo intervento	Rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche.	
4	Importo complessivo	€ 8.100.880,00	
		Risorse ministeriali già trasferite alla Regione a seguito della chiusura Commissariale	€ 7.035.405,14
		Regione	€ 1.065.474,86
		Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Friuli Venezia Giulia    Provincia: Udine    Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario	• Consorzio Bonifica Pianura Friulana	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	Realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica area ovest dello stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa (già Laguna di Grado e Marano)	

## Cronoprogramma procedurale:

Attività	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione											
Stipula contratto											
Esecuzione lavori											
Collaudo											

## Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 405.044,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 595.000,00	€ 100.836,00	€ 8.100.880,00



(scheda n. 2)

1	Accordo		Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa	
3	Titolo intervento		Ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica	
4	Importo complessivo			€ 700.000,00
			Risorse ministeriali già trasferite alla Regione a seguito della chiusura Commisariale	€ 700.000,00
			Regione	€ 0,00
			Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento		Regione: Friuli Venezia Giulia    Provincia: Udine    Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario		• Consorzio Bonifica Pianura Friulana	
7	Descrizione sintetica dell'intervento		Realizzazione del Ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.	

## Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

## Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00

(scheda n. 3)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa	
3	Titolo intervento	Opere di completamento dei lavori previsti alla FASE 1	
4	Importo complessivo	€ 8.645.723,68	
		"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 8.645.723,68
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Friuli Venezia Giulia    Provincia: Udine    Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario	da individuare	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Terminate le lavorazioni della Fase 1, residuano da realizzare per il completamento delle opere i seguenti interventi per un importo complessivo presunto di arrotondati € 8.650.000,00. :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ultimazione dell'impianto di trattamento TAF e delle Barriere idrauliche, compreso il costo per un ulteriore anno di gestione dell'impianto di trattamento stimato in € 520.000,00/anno;</li> <li>• compimento delle opere previste per la completa rimozione e smaltimento delle Peci Benzoiche;</li> <li>• gestione dell'impianto AS/SVE per la durata necessaria alla bonifica;</li> <li>• realizzazione degli allacciamenti elettrici, della viabilità, delle ulteriori analisi sulle acque da sollevare con la barriera interna ed ogni opera complementare.</li> </ul>	

**Cronoprogramma procedurale:**

Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione							
Stipula contratto							
Esecuzione lavori							
Collaudo							

**Cronoprogramma finanziario (in euro):**

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 1.645.723,68	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 8.645.723,68

## (scheda n. 4)

1	Accordo		<b>Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa"</b>	
3	Titolo intervento		<i>Sistemazione superficiale delle discariche interne denominate "E" e "F"– stralcio dal Progetto Operativo di Bonifica – (Progetto approvato con Decreto MATTM n.529 dd. 01/12/2017)</i>	
4	Importo complessivo			<b>€ 4.161.864,20</b>
			"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 4.161.864,20
			Regione	€ 0,00
			Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento		Regione: Friuli Venezia Giulia    Provincia: Udine    Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario		da individuare	
7	Descrizione sintetica dell'intervento		Sono oggetto del presente documento gli interventi di messa in sicurezza permanente delle discariche denominate "E" ed "F", interne al SIN della Laguna di Grado e Marano, mediante sistemazione superficiale e realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione superficiale (capping).	

**Cronoprogramma procedurale:**

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

**Cronoprogramma finanziario (in euro):**

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	661.864,20	<b>€ 4.161.864,20</b>

## (scheda n. 5)

1	Accordo		Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa
3	Titolo intervento		“Sito Caffaro di Torviscosa – Sistemazione superficiale delle discariche interne – Stralcio dal Progetto Operativo di Bonifica”- (relativo alle discariche A, B, C, D)
4	Importo complessivo		<b>€ 7.510.653,80</b>
			“MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020”. € 7.510.653,80
			Regione € 0,00
			Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i> € 0,00
5	Localizzazione dell'intervento		Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa
6	Soggetto Beneficiario		da individuare
7	Descrizione sintetica dell'intervento		<p>Gli interventi di sistemazione superficiale dell'area consistono nella preliminare riprofilatura e regolarizzazione delle discariche, al fine di trasformare la superficie fisica irregolare del piano di campagna attuale in superfici piane inclinate, secondo idonee pendenze di progetto che tengano conto anche degli attesi fenomeni di assestamento dei rifiuti abbancati, per la corretta regimazione delle acque meteoriche verso idonei sistemi perimetrali di raccolta.</p> <p>Al termine delle operazioni di rimodellamento e regolarizzazione, si procede alla realizzazione di un pacchetto di copertura impermeabile conforme alle disposizioni della normativa vigente in materia di discariche (D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.).</p> <p>L'impermeabilizzazione superficiale e la regimazione delle acque meteoriche consentono di ridurre i fenomeni di infiltrazione meteorica e di trasferimento di sostanze dalle discariche alla falda, con conseguente bonifica della falda e riduzione delle concentrazioni di sostanza organica nelle acque sotterranee.</p>

## Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

## Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.010.653,80	<b>€ 7.510.653,80</b>

(scheda n. 6)

1	Accordo		Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa
3	Titolo intervento		Sistemi P&T, Bio Sparging, Attenuazione naturale area Peci Tolueniche
4	Importo complessivo		€ 3.300.000,00
			"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".
			Regione
			Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>
5	Localizzazione dell'intervento		Regione: Friuli Venezia Giulia Provincia: Udine Comune: Torviscosa
6	Soggetto Beneficiario		da individuare
7	Descrizione sintetica dell'intervento		<p>L'intervento di bonifica mediante Air Sparging prevede l'iniezione di aria al di sotto della superficie libera della falda, nella sorgente di contaminazione, attraverso pozzi opportunamente realizzati, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ripristinare condizioni ossidanti in falda per la biodegradazione di sostanze organiche biodegradabili;</li> <li>• favorire la rimozione di sostanze volatili favorendone il trasferimento dalla matrice acquosa ai vapori del sottosuolo (strippaggio);</li> <li>• favorire ossidazione di metalli in forma ridotta disciolti nelle acque sotterranee (p.e. Fe, Mn) attraverso un meccanismo di rideposizione ed adsorbimento sulla matrice solida dell'acquifero.</li> </ul> <p>Nel caso specifico, l'iniezione di aria in pressione sotto falda favorirà il ristabilirsi di condizioni idonee alla biodegradazione delle sostanze presenti nel mezzo saturo e lo strippaggio delle sostanze volatili (BTEX, con particolare riferimento al toluene) dalle acque sotterranee al sottosuolo insaturo. I vapori interstiziali arricchiti di sostanze volatili saranno quindi prelevati dal sottosuolo insaturo mediante un sistema di recupero e trattamento vapori (SVE).</p> <p>Le modalità applicative prevedono essenzialmente la realizzazione di una serie di pozzi di trattamento realizzati all'interno dell'area sorgente. L'impianto di AS rimarrà in funzione fino a quando le concentrazioni dei composti di interesse nelle acque di falda si ridurranno entro valori conformi ai limiti di riferimento (CSC a bordo sito).</p>

**Cronoprogramma procedurale:**

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

**Cronoprogramma finanziario (in euro):**

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	750.000,00	750.000,00	1.000.000,00	500.000,00	300.000,00	€ 3.300.000,00

## (scheda n. 7)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa"	
3	Titolo intervento	Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente delle aree di deposizione delle peci tolueniche.	
4	Importo complessivo	€ 3.450.000,00	
		"MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020".	€ 3.450.000,00
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Friuli Venezia Giulia    Provincia: Udine    Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario	da individuare	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Gli interventi di messa in sicurezza consistono nella copertura superficiale dell'area mediante sistemi di "copertura ventilata".</p> <p>La copertura superficiale sarà realizzata in conglomerato bituminoso secondo le seguenti fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rimozione dei teli in HDPE posti in opera in passato a copertura dell'area;</li> <li>• sistemazione dello strato di materiale granulare di base esistente;</li> <li>• stesa di manto d'ancoraggio (emulsione bituminosa a rottura lenta e bassa viscosità) al disopra dello strato granulare, al fine di riempire i vuoti dello strato non legato per migliorare l'adesione del soprastante strato in conglomerato bituminoso;</li> <li>• posa in opera di uno strato dello spessore di 7 cm circa di "binder" in conglomerato bituminoso;</li> <li>• trattamento protettivo superficiale impermeabilizzante con resine sintetiche e/o similari;</li> <li>• posa in opera del tappetino di usura in conglomerato bituminoso, di spessore di 3 cm circa;</li> <li>• compattazione e rullatura del conglomerato bituminoso mediante macchinari di idoneo peso e dimensioni.</li> </ul> <p>In ragione della presenza di composti volatili, la copertura sarà dotata di idonei sistemi per l'estrazione ed il recupero dei vapori interstiziali del sottosuolo insaturo, realizzata attraverso sistemi in-situ di SVE, costituiti dai dispositivi di aspirazione, trincee di estrazione, e sistemi di trattamento</p>	

## Cronoprogramma procedurale:

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

## Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	450.000,00	€ 3.450.000,00

(scheda n. 8)

1	Accordo		Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa	
3	Titolo intervento		Rimozione rifiuti e residui lavorazioni con conferimento a discarica	
4	Importo complessivo			€ 4.931.758,32
			“MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020”.	€ 4.931.758,32
			Regione	€ 0,00
			Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento		Regione: Friuli Venezia Giulia    Provincia: Udine    Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario		da individuare	
7	Descrizione sintetica dell'intervento		<p>L'intervento prevede le operazioni di rimozione dei rifiuti presenti in sito, necessarie a dare riscontro alle prescrizioni ed osservazioni degli Enti come da CdS del 18/02/2013 e nota MATTM del maggio 2013.</p> <p>sono pertanto previsti interventi di scavo, rimozione e conseguente smaltimento a discarica dei rifiuti derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area di deposizione zolfo</li> <li>• Area di deposizione ceneri di pirite</li> <li>• Area cortecce</li> <li>• Area ex carbonile</li> <li>• Area Cloro-Soda - Rifiuti da demolizioni (eventuali)</li> <li>• Terreni contaminati presenti in area cloro-soda (eventuali)</li> </ul>	

**Cronoprogramma procedurale:**

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

**Cronoprogramma finanziario (in euro):**

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 431.758,32	€ 4.931.758,32

(scheda n. 9)

1	Accordo		Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa	
3	Titolo intervento		Rimozione peci benzoiche area discarica “A1” nella macroarea 8, stabilimento Caffaro di Torviscosa	
4	Importo complessivo			€ 7.884.520,00
			“MATTM – Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020”.	€ 3.000.000,00
			Risorse ministeriali già trasferite alla Regione a seguito della chiusura Commisariale	€ 4.884.520,00
			Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento		Regione: Friuli Venezia Giulia    Provincia: Udine    Comune: Torviscosa	
6	Soggetto Beneficiario		da individuare	
7	Descrizione sintetica dell'intervento		Realizzazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi costituiti da peci benzoiche presenti nell'area di discarica discarica “A1” nella macroarea 8, stabilimento Caffaro localizzato nel sito di interesse nazionale Caffaro di Torviscosa (già Laguna di Grado e Marano)	

**Cronoprogramma procedurale:**

Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione								
Stipula contratto								
Esecuzione lavori								
Collaudo								

**Cronoprogramma finanziario (in euro):**

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 884.520,00	€ 7.884.520,00